N. 39104/08 R.G. Notizie di Reato
N. 26962/14 G.I.P.

N. 3670

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
UFFICIO 19°

DECRETO CHE DISPONE IL GIUDIZIO
(Artt. 429 e c.p.p.)

Il Giudice per l'udienza preliminare Dott. Alessandro ARTURI all'esito dell'udienza preliminare nel procedimento n.. 39104/08 R.G. Notizie di Reato 26962/14 G.I.P. nei confronti di:

1. **TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor** nato il 20.03.1947 a Montevideo, con domicilio dichiarato ex art. 161 cpp in Via S. Bolivar, 28, Marina di Camerota (SA) c/o Avv. A. D. Scarano, (**libero**); assente

- I Difensori:

1. **Avv. Francesco Saverio Guzzo**, con studio in Via Pantano, 15, Milano (fax 0258449883), (Difensore di fiducia di TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor);

sostituito ex art. 102 cpp dall'Avv. Anna Cifuni del Foro di Milano

IMPUTATO

VEDI ALLEGATO

Parti civili:

- **Presidenza del Consiglio dei Ministri.** – Avvocatura Generale dello Stato
  - Difensore: **Avv. Maurizio GRECO** **presente**

- **Repubblica Orientale dell'Uruguay.**
  - Ministro Sig.ra Maria Gabriela Chifflet Bide **presente**
  - Difensore: **Avv. Fabio Maria GALIANI** con studio in Piazza Anco Marzio, 13 Roma **presente**

- **Frente Amplio – Partito Politico Uruguaiano del Centro Sinistra.-**
  Rappresentato dal Presidente Dott.ssa Monica Xavier domiciliato in Corso Trieste, 123 Roma presso lo studio dell'Avv. Antonello Madeo;
  - Difensore: **Avv. Antonello MADEO** con studio in Corso Trieste, 123 Roma **presente**

indagato

Capo D1: casi GARCÍA de DOSSETTI, DOSSETTI, D'ELIA, CASCO de D'ELIA, BORELLI e GÁMBARO

Jorge Néstor TROCCOLI FERNÁNDEZ,

D 1) del delitto di cui agli artt. 81 cpv, 422, 630, 575, 576 1° comma, nn. 1 e 4, 577 1° comma, nn. 2, 3 e 4, e 61 nn. 1, 2, 4 e 9 c.p. per aver compiuto, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso con **Jorge Rafael VIDELA, Emilio Eduardo MASSERA, Rodolfo Aníbal CAMPOS, Miguel Osvaldo ETCHECOLATZ, Jorge Antonio BERGÉS, Manuel MORENO, Juan Ángel LUJÁN, Walter RAVENNA, Alejandro ROVIRA, Raúl J. BENDAHAN RABBIONE, Francisco SANGURGO BRAVO;LACERBAU AGUIRREGARAY, Ricardo CHÁVEZ DOMÍNGUEZ. per cui si procede separatamente** e con altre persone rimaste sconosciute – tra le quali anche taluni responsabili materiali dei sequestri e delle uccisioni – ed

altre decedute (**Orlando Ramón AGOSTI, Carlos Guillermo SUÁREZ MASON, Ovidio Pab RICCHERI PEDEZERI, Valentín Milton PRETTI, Hugo LINARES BRUM, Dante PALADIN Julio César RAPELA, Aparicio MÉNDEZ MANFREDINI, Julio César VADORA, Hugo Leó MÁRQUEZ SCHNITZSPAHN, Jorge Enrique JAUNSOLO SOTO**), atti diretti a porre in pericol al fine di uccidere, l'incolumità di un numero indeterminato di persone, anche per il solo fatto essere sospettate di essere oppositori politici della giunta militare argentina e/o uruguayana, qua militanti nel GAU (*Grupos de Acción Unificadora*), nel PCR (*Partido Comunista Revolucionario* nel UJC (*Unión de Juventudes Comunistas*), o nel MLN –T (*Movimiento de Liberación Nacional Tupamaros*) o di avere con gli stessi militanti meri rapporti di parentela, amicizia, affetto frequentazione o simpatia; atti consistiti nell'aver arrestato, senza alcun provvediment dell'Autorità legittima, un numero indeterminato di persone per i loro presunti rapporti con la citat organizzazione e nell'averle sottoposte a detenzione illegale e tortura, al fine di estorcere lor indicazioni sull'identità di altri partecipanti alla citata organizzazione, sui nomi di battaglia, sull localizzazione e sulla partecipazione degli stessi a presunte azioni sovversive; e nell'ave concorso all'uccisione di molte di esse e precisamente, tra li altre:

a) dei cittadini italiani nati in Uruguay **Ileana Sara María GARCÍA RAMOS de DOSSETTI** e s... marito **Edmundo Sabino DOSSETTI TECHEIRA, Yolanda Iris CASCO GHELPI de D'ELIA** e suo marito **Julio César D'ELIA PALLARES, Raúl Edgardo BORELLI CATTÁNEO** e **Raúl GÁMBARO NÚÑEZ**, per la cui morte si procede ai sensi dell'art.8 c.p., nonché ai sensi dell'art.11, co.1, della Convenzione per l'estradizione dei delinquenti sottoscritta tra l'Italia e l'Uruguay, a Roma, il 14 aprile 1879 (Ordine di esecuzione con R.D. 14 agosto 1881, n.391 in Gazz. Uff. 27 settembre 1881, n.225; entrata in vigore in data 17 aprile 1881), come da Rogatoria Prot. 01/09 (Note 7/09 ed 8/09 della Repubblica Orientale dell'Uruguay del 13.01.2009);

b) dei cittadini Uruguayani **Alberto CORCHS LAVIÑA** e sua moglie **Elena Paulina LERENA COSTA, Alfredo Fernando BOSCO MUÑOZ, Guillermo Manuel SOBRINO BERARDI, Gustavo Alejandro GOYCOECHEA CAMACHO** e sua moglie **Graciela Noemi BASUALDO NOGUERA, María Antonia CASTRO HUERGA de MARTÍNEZ** e suo marito **José Mario MARTÍNEZ SUÁREZ, Aída Celia SANZ FERNÁNDEZ** e sua madre **Elsa Haydee FERNÁNDEZ LANZANI in SANZ, Atalivas CASTILLO LIMA, Miguel Ángel RÍO CASAS, Eduardo GALLO CASTRO, Gustavo Raúl ARCE VIERA, Juvelino Andrés CARNEIRO ... FONTOURA GULARTE** e sua moglie **Carolina BARRIENTOS SAGASTIBELZA, Carlos Federico CABEZUDO PÉREZ, María Asunción ARTIGAS NILO de MOYANO** e suo marito **Alfredo MOYANO SANTANDER, Célica Élida GÓMEZ ROSANO**, per la cui morte si procede ai sensi dell'art.11, co.1, della Convenzione per l'estradizione dei delinquenti sottoscritta tra l'Italia e l'Uruguay, a Roma, il 14 aprile 1879 (Ordine di esecuzione con R.D. 14 agosto 1881, n.391 in Gazz. Uff. 27 settembre 1881, n.225; entrata in vigore in data 17 aprile 1881), come da Rogatoria Prot. 01/09 (Note 7/09 ed 8/09 della Repubblica Orientale dell'Uruguay del 13.01.2009).

Atti ed azioni qui di seguito descritti:

- per aver sequestrato a Buenos Aires, nel giugno 1976, il sindacalista Hugo MÉNDEZ, poi detenuto nel carcere clandestino di detenzione di Orletti, ove veniva interrogato, torturato e ucciso dai servizi di sicurezza argentini ed uruguayani;
- per aver sequestrato a Buenos Aires, il 14 giugno 1977, gli attivisti cattolici Graciela Susana DE GOUVEIA GALLO in MICHELENA e suo marito José Enrique MICHELENA BASTARRICA che venivano condotti nel centro clandestino di detenzione "Barrancas de

San Isidro", dove venivano torturati ed interrogati e poi trasferiti, alla fine dello stesso anno, in località imprecisata per ucciderli ed occultarne i cadaveri;

- per aver sequestrato, il 16 novembre 1977, al porto di Colonia, Óscar DE GREGORIO che veniva condotto nella sede dei FUSNA a Montevideo e da qui trasferito in Argentina, il 16 dicembre successivo, dove fu detenuto, torturato ed ucciso presso la ESMA (Scuola di meccanica della Marina);
- per aver sequestrato, il 19 novembre 1977, Nancy BOIANI (il cui documento di identità era stato rinvenuto in possesso del DE GREGORIO al momento del sequestro) e suo fratello Oscar BOIANI in Uruguay e, nei giorni successivi, circa 50 presunti militanti dei GAU tra i quali Eduardo BRENTA, Jorge SECCO, Walter CHIAPPE, Alberto MACHIN, Miguel KAPLAN, Heriberto SUÁREZ, Jorge SOLARI, Rubén MARTÍNEZ, ORIOL, Raúl DAGUERRE, Jorge ROSSELLA, Richard ARAUJO, Graciel MARIEYHARA de Dosil, Julio DURANTE, Carlos DOSIL, Marta STURINI, Beatriz FINN, Eleodoro CHIMINELLI, Fernando MORETTI, Miguel A. GUZMÁN, Rosa BARREIX, José MARQUES, Mauricio MÉNDEZ, Raúl LOMBARDI e Juan Manuel RODRÍGUEZ;
- per aver sequestrato, il 29 novembre 1977, a Montevideo, María Graciela BORELLI CATTÁNEO assieme al marito Ronald SALAMANO TESSORE, sottoponendoli poi ad interrogatori e torture per conoscere particolari sull'attività svolta a Buenos Aires dal fratello di María Graciela, il cittadino italiano Raúl Edgardo BORELLI CATTÁNEO;
- per aver sequestrato, il 14 ed il 15 dicembre 1977 un numero imprecisato di presunti militanti dei *Montoneros*, poi trasferiti in Argentina presso l'ESMA;
- per aver sequestrato, tra il 21 dicembre 1977 e il 3 gennaio 1978, 26 uruguayani in maggioranza militanti dei GAU, tutti *desaparecidos*, tra i quali Alberto CORCHS LAVIÑA e sua moglie Elena Paulina LERENA COSTA, Alfredo Fernando BOSCO MUÑOZ, Guillermo Manuel SOBRINO BERARDI, Gustavo Alejandro GOYCOECHEA CAMACHO e sua moglie Graciela Noemi BASUALDO NOGUERA, María Antonia CASTRO HUERGA de MARTÍNEZ e suo marito José Mario MARTÍNEZ SUÁREZ, Aída Celia SANZ FERNÁNDEZ e sua madre Elsa Haydee FERNÁNDEZ LANZANI in SANZ, Atalivas CASTILLO LIMA, Miguel Ángel RÍO CASAS, Eduardo GALLO CASTRO, Gustavo Raúl ARCE VIERA, Juvelino Andrés CARNEIRO DA FONTOURA GULARTE e sua moglie Carolina BARRIENTOS SAGASTIBELZA, Carlos Federico CABEZUDO PÉREZ, María Asunción ARTIGAS NILO de MOYANO e suo marito Alfredo MOYANO SANTANDER, Célica Élida GÓMEZ ROSANO, oltre, naturalmente, a Ileana Sara María GARCÍA RAMOS de DOSSETTI, Edmundo Sabino DOSSETTI TECHEIRA, Yolanda Iris CASCO GHELPI de D'ELIA e Julio César D'ELIA PALLARES, Raúl Edgardo BORELLI CATTÁNEO e Raúl GÁMBARO NÚÑEZ;

più in particolare:

- per avere, il 21 dicembre 1977, a Buenos Aires, sequestrato, nella loro abitazione, i coniugi Ileana Sara María GARCÍA RAMOS de DOSSETTI e suo marito Edmundo Sabino DOSSETTI TECHEIRA, unitamente al loro amico uruguayano Alfredo Fernando BOSCO MUÑOZ;
- per aver, il 22 dicembre 1977, a Buenos Aires, sequestrato Yolanda Iris CASCO GHELPI de D'ELIA e suo marito Julio César D'ELIA PALLARES;
- per aver sequestrato, il 22 dicembre 1977, a Buenos Aires, nella sua abitazione, Raúl Edgardo BORELLI CATTÁNEO;
- per aver sequestrato il 27 dicembre 1977 a Buenos Aires, all'ingresso della fabbrica dove lavorava, Gustavo Raúl ARCE VIERA unitamente al cittadino italiano Raúl GÁMBARO NÚÑEZ;

- per aver recluso i cittadini italiani Ileana Sara María GARCÍA RAMOS de DOSSET Edmundo Sabino DOSSETTI TECHEIRA, Yolanda Iris CASCO GHELPI de D'ELIA, Ju César D'ELIA PALLARES, Raúl Edgardo BORELLI CATTÁNEO e Raúl GÁMBAR NÚÑEZ, assieme agli altri 20 militanti dei GAU e di altri gruppi politici uruguaya sequestrati nel corso della medesima operazione, nel centro clandestino di detenzione de Polizia della provincia di Buenos Aires, noto come Centro di Operazioni Tattiche n. 1 (CO 1 Martínez), dove li sottoponevano a tortura. Per aver quindi trasferito 21 dei 26 uruguaya o italo-uruguayani sopra ricordati, fra cui Ileana Sara María GARCÍA RAMOS DOSSETTI, Edmundo Sabino DOSSETTI TECHEIRA e Yolanda Iris CASCO GHELPI D'ELIA al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires no come Pozo de Bánfield, dove li sottoponevano a nuovi interrogatori e torture e do Yolanda Iris CASCO GHELPI de D'ELIA dava alla luce un bimbo che le sottraevano, per p illegittimamente affidarlo a un membro dei servizi segreti argentini, tale Carlos Federic Ernesto DE LUCCÍA; per aver quindi temporaneamente trasferito gli stessi al centi clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo d Quilmes, dove li sottoponevano a rinnovati interrogatori e torturare;
- per aver trasferito in località imprecisata, per ucciderli e occultarne il cadavere dal Pozo d Bánfield, il 16 maggio 1978, Edmundo Sabino DOSSETTI TECHEIRA e Yolanda Iri CASCO GHELPI de D'ELIA, a fine giugno 1978 Ileana Sara María GARCÍA RAMOS d DOSSETTI, e, in data imprecisata, e da centro di detenzione incerto, i cittadini italiani Julio César D'ELIA PALLARES, Raúl Edgardo BORELLI CATTÁNEO e Raúl GÁMBARO NÚÑEZ.
- per avere, il 23 dicembre 1977, sequestrato Aida Celia SANZ FERNANDEZ, in stato avanzato di gravidanza e sua madre Elsa Hayde FERNANDEZ LANZANI;
- per avere recluso e torturato Aida Celia SANZ FERNANDEZ, applicandole la "picana" elettrica, anche mediante l'intrusione in vagina di un cucchiaio che le provocava il parto prematuro della figlia Maria de las Mercedese Carmen GALLO, nata nel corso della prigionia il 27 dicembre 1977;
- per aver trasferito Aida Celia SANZ FERNANDEZ al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield e poi al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Quilmes; e da qui in località imprecisata, uccidendola ed occultandone il cadavere;
- per aver trasferito Elsa Hayde FERNANDEZ LANZANI al centro clandestino di detenzio della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield; e da qui in località imprecisata, uccidendola ed occultandone il cadavere;
- per avere, il 22 dicembre 1977 a Buenos Aires, sequestrato Guillermo Manuel SOBRINO BERARDI, torturandolo nel centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield e nel centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Quilmes; e da quest'ultimo trasferendolo in una imprecisata, uccidendolo ed occultandone il cadavere;
- per avere, il 23 dicembre 1977 a Buenos Aires, sequestrato e sottoposto a tortura Gustavo Alejandro GOYCOECHEA CAMACHO e sua moglie Graciela Noemi BASUALDO NOGUERA; essi successivamente venivano reclusi nel centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires, noto come Centro di Operazioni Tattiche n. 1 (COT 1 Martínez), quindi trasferiti al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield; e da qui trasferiti in località imprecisata, uccidendoli ed occultandone i cadaveri;
- per avere, il 29 luglio 1977 in Buenos Aires, sequestrato Luis Fernando MARTINEZ SANTORO, che veniva torturato, interrogato, recluso e poi trasferito in località imprecisata, uccidendolo ed occultandone il cadavere;

- per avere, il 21 dicembre 1977 a Buenos Aires, sequestrato e sottoposto a torture Alberto Corchs LAVINA e sua moglie Elena Paulina LERENA COSTA; essi venivano poi reclusi al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield nonché periodicamente trasferiti, per essere torturati, al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Quilmes; e poi ancora in località imprecisata, uccidendoli ed occultandone i cadaveri;
- per avere, il 23 dicembre 1977 a Buenos Aires, sequestrato e sottoposto a torture Josè Mario MARTINEZ SUAREZ e sua moglie Maria Antonia CASTRO HUERGA; essi venivano poi reclusi entrambi al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield e trasferiti al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Quilmes, dove il primo moriva in seguito delle torture inflittegli, mentre la moglie veniva trasferita in località imprecisata, dove veniva uccisa e dove presumibilmente ne veniva occultato il cadavere;
- per avere, il 30 dicembre 1977 a Buenos Aires, sequestrato e sottoposto a torture Juvelino Andrés CARNEIRO DA FONTOURA, Carolina BARRIENTOS SAGASTIBELZA, Carlos Federico CABEZUDO PEREZ, e recluso, il primo, al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield ed al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Quilmes; la seconda, al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield; il terzo, al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Quilmes; poi tutti trasferiti in località imprecisata, uccidendoli ed occultandone i cadaveri;
- per avere, il 3 gennaio 1978, sequestrato e sottoposto a tortura Celica Elida GOMEZ ROSANO, che veniva successivamente reclusa nel centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield; poi trasferita in località imprecisata per ucciderla ed occultarne il cadavere;
- per avere, il 24 dicembre 1977, sequestrato e sottoposto a torture Atalivas CASTILLI e Miguel RIO CASA; essi venivano poi reclusi al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Quilmes; ed infine trasferiti in località imprecisata ed uccisi ed i loro cadaveri venivano occultati;
- per avere, tra il 25 e 25 dicembre 1977, sequestrato e sottoposto a tortura Eduardo GALLO CASTRO, nel centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Quilmes e per averlo poi trasferito in località imprecisata, uccidendolo ed occultandone il cadavere;
- per avere, il 30 dicembre del 1977, sequestrato e sottoposto a torture Alfredo MOYANO SANTANDER e sua moglie Maria Asuncion ARTIGAS NILO a Berasategui; essi venivano poi reclusi prima nel centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Bánfield, dove la Artigas Nilo partorì il 25 agosto 1978 la figlia Veronica Letizia che le fu sottratta, e poi al centro clandestino di detenzione della Polizia della provincia di Buenos Aires noto come Pozo de Quilmes; essi, infine, venivano trasferiti in località imprecisata ed uccisi ed i loro cadaveri venivano occultati.

Ai correi si addebitano i ruoli e le responsabilità qui di seguito descritti:
Jorge Rafael VIDELA, quale presidente della Repubblica argentina, comandante in capo dell'esercito e membro della giunta militare; **Emilio Eduardo MASSERA**, quale comandante in capo della Marina e membro della giunta militare, in concorso con **Orlando Ramón AGOSTI** (deceduto), quale comandante in capo dell'Aeronautica militare e membro della giunta militare, per aver deciso, autorizzato e diretto la repressione degli oppositori politici della giunta militare, attraverso il loro sequestro illegittimo, la loro tortura, la loro uccisione e l'occultamento dei loro cadaveri, e tra essi dei cittadini italiani Ileana Sara María GARCÍA RAMOS de DOSSETTI,

Edmundo Sabino DOSSETTI TECHEIRA, Yolanda Iris CASCO GHELPI de D'ELIA, Julio Cé
D'ELIA PALLARES, Raúl Edgardo BORELLI CATTÁNEO e Raúl GÁMBARO NÚÑEZ;
Carlos Guillermo SUÁREZ MASON (deceduto), quale comandante del 1° Corpo dell'esero
argentino e conseguentemente della Zona 1, in cui si trovavano i centri clandestini di detenzio
Pozo de Bánfield, *Pozo de Quilmes* e *Centro Operaciones Tacticas 1 Martínez*;
Rodolfo Aníbal CAMPOS, quale vice capo della Polizia della provincia di Buenos Aires; **Migu**
Osvaldo ETCHECOLATZ, quale capo della Direzione generale investigativa – con autorità s
centri clandestini di detenzione della Polizia provinciale, in concorso con **Ovidio Pablo RICCHE**
PEDEZERI (deceduto), quale capo della Polizia della provincia di Buenos Aires, con **Valent**
Milton PRETTI (deceduto) (alias **Saracho** o **El Zorro)**, quale commissario nella Polizia del
provincia di Buenos Aires, responsabile del Centro operazioni tattiche 1 di Martínez (COT
Martínez) e del centro di detenzione clandestino noto come *Pozo de Quilmes;*
Jorge Antonio BERGÉS, quale medico in servizio presso la Direzione generale investigativa del
polizia provinciale di Buenos Aires, operante presso i centri di detenzione clandestina gestiti d
tale corpo di polizia, assistendo ai parti delle detenute e presenziando alle torture, al fine di evitar
la morte accidentale sotto tortura dei detenuti e per aver firmato il falso certificato di nascita d
figlio di Yolanda Iris CASCO GHELPI in D'ELIA e Julio César D'ELIA PALLARES;
Manuel MORENO, quale sottoufficiale a capo di uno dei turni di guardia al centro clandestino d
detenzione noto come *Pozo de Bánfield*; **Juan Ángel LUJÁN** (alias **Virgencita**), quale carcerier
nel Centro di *Pozo di Bánfield*.
Walter RAVENNA, quale ministro della difesa uruguayana; **Alejandro ROVIRA,** quale ministr
delle relazioni estere uruguayane; **Raúl J. BENDAHAN RABBIONE**, quale comandante in capo
della Forza Aerea; **Francisco SANGURGO BRAVO,** quale capo dello Stato maggiore congiunto
e come tale segretario del COSENA, dal marzo 1976 al marzo 1978; in concorso con **Hugo**
LINARES BRUM (deceduto) quale ministro dell'interno uruguayano, con **Hugo León MÁRQUEZ**
SCHNITZSPAHN (deceduto) quale comandante in capo della Marina uruguayana, con **Dante**
PALADINI (deceduto) quale comandante in capo della Forza aerea, con **Julio César RAPELA**
(deceduto), quale capo dello Stato maggiore congiunto, e come tale segretario del COSENA dal
marzo 1978 al marzo 1980, con **Aparicio MÉNDEZ MANFREDINI** (deceduto), quale Presidente
della Repubblica dell'Uruguay e con **Julio César VADORA** (deceduto), quale comandante in capo
dell'esercito uruguayano; tutti quali membri del COSENA, che ha deliberato, autorizzato e diretto
la repressione politica dei militanti del movimento politico GAU *(Grupos de Acción Unificadora)*
d'intesa con le autorità politiche, militari, di polizia e di sicurezza argentine, deliberando la l
eliminazione fisica e l'occultamento dei loro cadaveri.
Jorge Néstor TROCCOLI FERNÁNDEZ, appartenente, tra il 1974 ed il dicembre 1977 al FUS.NA
(Fucilieri Navali); prima Ufficiale di Coordinamento dell'Ocoa; poi dalla metà del 1976 al Comando
del Servizio di Intelligence dei Fucilieri Navali, organismo molto attivo nella repressione contro
sindacati e gruppi politici opposti alla Dittatura ed in tale qualità si recava periodicamente in
Argentina, presso la ESMA, con l'incarico di coordinare l'attività repressiva; nel 1978 e 1979 in
servizio in Argentina, dove operò con l'Intelligence Navale Argentina; **Juan Carlos LACERBAU**
AGUIRREGARAY (pseudonimi: Sebastián o "el francés"), quale comandante dello S2 nel periodo
in cui **TROCCOLI** prestava servizio in Argentina; **Ricardo CHÁVEZ DOMÍNGUEZ**, quale capo
delle operazioni speciali dei FUSNA; in concorso con **Jorge Enrique JAUNSOLO SOTO**
(deceduto), quale comandante FUSNA.

1. **SANZ BALDUVINO Aida Aurora** nata a La Paz (Bolivia) il 27.03.1982 residente in Via merende y Pelayo 3029 Montevideo (Uruguay) – nipote di Aida Celia Sanz Fernandez -..
Procuratore Speciale Dott. Jorge Guillermo Ithurburu nato a Las Heras (Argentina) il 05.08.1959 domiciliato in Roma Viale Carso, 23 presso lo studio dell'Avv. Arturo Salerni
presente

Difensore: Avv. Arturo SALERNI con studio in Viale Carso, 23 Roma **presente**

2. **SANZ BALDUVINO Horacio Rafael** nata a La Paz (Bolivia) il 14.3.1983 residente in Via Coronel Lasala, 4279 Montevideo (Uruguay) – nipote di Elsa Haydee Fernandez Lanzani. -
Procuratore Speciale Dott. Jorge Guillermo Ithurburu nato a Las Heras (Argentina) il 05.08.1959 domiciliato in Roma Viale Carso, 23 presso lo studio dell'Avv. Mario Antonio Angelelli.

Difensore: Avv.Mario Antonio ANGELELLI con studio in V.le Carso,23 Roma **Assente**
sostituito dall'Avv. Marta Lucisano

3. **SANZ BALDUVINO Horacio Rafael** nata a La Paz (Bolivia) il 14.3.1983 residente in Via Coronel Lasala, 4279 Montevideo (Uruguay) – nipote di Aida Celia Sanz Fernandez. -
Procuratore Speciale Dott. Jorge Guillermo Ithurburu nato a Las Heras (Argentina) il 05.08.1959 domiciliato in Roma Via Giovanni Nicotera, 29 presso lo studio dell'Avv. Andrea Ramadori.
presente

Difensore: Avv. Andrea Ramadori con studio in Via Giovanni Nicotera, 29 Roma **assente**
Sostituito dall'Avv. Alicia Mejia Fritsch

4. **SANZ BALDUVINO Aida Aurora** nata a La Paz (Bolivia) il 27.03.1982 residente in Via merende y Pelayo 3029 Montevideo (Uruguay) – nipote di Aida Celia Sanz Fernandez -..
Procuratore Speciale Dott. Jorge Guillermo Ithurburu nato a Las Heras (Argentina) il 05.08.1959 domiciliato in Via Giovanni Nicotera, 29 Roma presso lo studio dell' Avv. Alicia Mejia Fritsch
presente

Difensore: Avv. Alicia Mejia Fritsch con studio in Via Giovanni Nicotera, 29 Roma **presente**

5. **GARCIA DOSSETTI Soledad** nata a Buenos Aires il 14.5.1977 – figlia di Ileana Sara Maria Carcia Ramos de Rossetti e Edmundo Sabino Rossetti Techeira - domiciliata presso lo studio dell' Avv. Fabio Maria Galiani Piazza Anco Marzio, 13 Roma

Difensore: Avv. Fabio Maria GALIANI con studio in Piazza Anco Marzio, 13 Roma
Presente

6. **ENSENAT Valentin** nato a Buenos Aires (Argentina) il 21.06.1977 residente in Via Callao 3495 Montevideo (Uruguay) – figlio naturale di Miguel Angel Rio Casas -..
Procuratore Speciale Dott. Jorge Guillermo Ithurburu nato a Las Heras (Argentina) il 05.08.1959 domiciliato in Roma Viale Carso, 23 presso lo studio dell'Avv. Arturo Salerni
presente

Difensore: Avv. Arturo SALERNI con studio in Viale Carso, 23 Roma **presente**

7. **GAMBARO Raul Mario** [redacted] - figlio di Raul Gambaro Nunez - domiciliato in Corso Trieste, 123 Roma presso lo studio dell'Avv. Danilo Leva;

   Difensore: Avv. Danilo Leva con studio in Corso Trieste, 123 Roma **presente**

8. **BORELLI CATTANEO Maria Graciela** nata a Montevideo (Uruguay) il 17.12.1950 - sorella di Raúl Edgardo BORELLI CATTÁNEO - domiciliato in Corso Trieste, 123 Roma presso lo studio dell'Avv. Antonello Madeo;

   Difensore: Avv. Antonello MADEO con studio in Corso Trieste, 123 Roma **presente**

9. **OSTIANTE Silvia Elvira** [redacted] - moglie di Raúl GÁMBARO NÚNEZ - domiciliato in Corso Trieste, 123 Roma presso lo studio dell'Avv. Antonello Madeo;

   Difensore: Avv. Antonello MADEO con studio in Corso Trieste, 123 Roma **presente**

10. **GAMBARO Julio Alberto** [redacted] - figlio di Raul Gambaro Nunez - domiciliato in Corso Trieste, 123 Roma presso lo studio dell'Avv. Antonello Madeo;

    Difensore: Avv. Antonello MADEO con studio in Corso Trieste, 123 Roma **presente**

11. **D'ELIA Carlos Rodolfo** nato a a Quilmes (Buenos Aires – Argentina) il 26.01.1978 - figlio di Julio César D'ELIA PALLARES eYolanda Iris CASCO GELPHI DE D'ELIA - domiciliato in Corso Trieste, 123 Roma presso lo studio dell'Avv. Antonello Madeo;

    Difensore: Avv. Antonello MADEO con studio in Corso Trieste, 123 Roma **presente**

12. **SOBRINO BERARDI Graciela Julieta** nata a Montevideo (Uruguay) il 26.05.1950 ivi residente Via Convencion, 1215/601 (sorella di **Guillermo SOBRINO BERARDI**) domiciliato in Viale Aldini, 88 Bologna presso lo studio dell'Avv. Andrea Speranzoni;

    Difensore: Avv. Andrea SPERANZONI con studio in Viale Aldini, 88 Bologna **presente**

Ritenuto che non sussistono le condizioni per emettere sentenza di non luogo a procedere, ai sensi dell'art. 425 c.p.p. mentre si impone il passaggio alla fase dibattimentale per la valutazione delle fonti di prova rappresentata da:

- Verbali di sommarie informazioni rese dai testimoni.

Visti gli artt. 429 c.p.p., 132 e 133 D. Lv 271/89

P. Q. M.

Dispone il rinvio a giudizio davanti alla Corte d'Assise di Roma, competente per materia e per territorio, di:

- **TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor** nato il 20.03.1947 a Montevideo,

per i reati di cui in rubrica, escluso il reato di cui all'art. 422 c.p.,

indicando per la comparizione dei predetti davanti **alla TERZA SEZIONE DELLA CORTE D'ASSISE DI ROMA Via del Casale di San Basilio, 168 Roma per l'udienza del giorno 12.02.2015 alle ore 9,00.-** .

Avverte le parti che, a pena di inammissibilità, devono depositare nella Cancelleria del Giudice del dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame.
Dispone la notificazione del presente decreto all'imputato contumace.
Manda alla Cancelleria per gli altri adempimenti di competenza.

Roma 19.12.2014

Il Funzionario Giudiziario
Elio Tabbì

Il Giudice
Dott. Alessandro ARTURI